



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2021 N. 50

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 21 DICEMBRE 2021, N. 50

PREIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI

CONSIGLIERI SEGRETARI LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,55 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 108** ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Vitri, Mastrovincenzo, Bora, Cesetti, Carancini, Biancani, Casini, concernente: **“Conferenza regionale sulla salute mentale”**;

MOZIONE N. 116 ad iniziativa dei Consiglieri Ciccioli, Leonardi, Putzu, Assenti, Borroni, Ausili, Baiocchi, concernente: **“Salute mentale nelle Marche”**;

MOZIONE N. 169 ad iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini, concernente: **“Servizio salute mentale – Richiesta di finanziamento nel bilancio di previsione anni 2022/2024”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Mangialardi, Ciccioli, Borroni, Ausili, Marcozzi, Casini, Cesetti, Lupini, Rossi, Santarelli, Biancani, Ruggeri, Leonardi, Baiocchi, Assenti, Putzu, Vitri, Mastrovincenzo, Bora, Latini; informa, altresì, che il Consigliere Carancini, assente, cofirmatario della mozione n. 108, ha espresso telefonicamente il proprio assenso alla presentazione della proposta di risoluzione.



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2021 N. 50

OMISSIS

Il Presidente riprende la seduta e, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Ciccioli, Mangialardi, Ruggeri, all'Assessore Saltamartini e al Consigliere Santarelli, pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la legge regionale 3 maggio 1985, n. 27 istituisce il Servizio per la tutela della salute mentale a struttura dipartimentale e prevede una pluralità di interventi e di attività, tra cui l'inserimento lavorativo;
- a livello nazionale è ripreso il dibattito per predisporre un nuovo piano nazionale per il rilancio dei servizi per la salute mentale e per il superamento delle diversità regionali, anche durante la pandemia: garantire i livelli essenziali di assistenza privilegiando percorsi di cura individuali in una prospettiva di presa in carico a livello preventivo e se necessario terapeutico della persona; adottare iniziative per garantire nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto alle donne, ai minori, alle coppie, alle famiglie, le prestazioni anche domiciliari, psicologiche e psicoterapeutiche necessarie ed appropriate; adottare iniziative per rafforzare l'organizzazione territoriale della salute mentale e per effettuare la presa in carico dei pazienti e delle famiglie in difficoltà;
- il POSM (Progetto Obiettivo Salute Mentale 1998/2000) ha fissato nel 5% del Fondo sanitario nazionale la spesa da destinare al settore della salute mentale, percentuale confermata dalla Conferenza Stato Regioni del 24 gennaio 2013;
- la spesa destinata alla salute mentale nelle Marche è molto minore (2,3%) alla quota percentuale prefissata ed alla percentuale media nazionale, che è del 3,5%;
- tale ridotta spesa produce sia una insufficienza del personale nelle diverse articolazioni, necessario per un corretto funzionamento dei servizi e delle prestazioni, sia il ricorso ad una residenzialità leggera (coabitazioni) affidata a privati senza adeguata assistenza e senza individuazione di precise responsabilità;

Considerato che

- la situazione del sistema della salute mentale è sempre più critica ed i servizi sono in difficoltà a soddisfare le aumentate richieste, a rispondere adeguatamente alle nuove emergenze e ad ottemperare ai compiti istituzionali ordinari sempre maggiori e complessi come sopra evidenziati;
- la complessità, l'eterogeneità nonché la corposità delle problematiche che caratterizzano la salute mentale, suggeriscono come sia necessario individuare priorità di intervento e strategie di azione che privilegino l'interlocuzione e l'interconnessione tra i livelli sovraordinati sanitari, sociali, delle politiche del lavoro e delle risorse finanziarie;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2021 N. 50

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) a convocare la Consulta regionale per la salute mentale, prevedendo anche il coinvolgimento dell'ANCI e dei direttori di dipartimento territoriali, al fine di poter disporre di un quadro preciso della situazione marchigiana e intervenire per adeguare i servizi socio-sanitari pubblici territoriali alle nuove esigenze, anche a seguito della pandemia, per arrivare alla una Conferenza regionale sulla salute mentale;
- 2) a disporre all'ASUR un adeguamento della spesa destinata alla salute mentale almeno pari alla percentuale della media nazionale (3,5%), prevedendo un progressivo aumento nel triennio sino al 5% previsto dal POSM e, più in generale, a prevedere che nel bilancio di previsione 2022/2024 siano stanziati risorse adeguate per garantire le necessarie prestazioni nei confronti di soggetti con problemi di salute mentale e per assicurare l'attuazione delle relative leggi regionali in merito;
- 3) a rivisitare la delibera di Giunta regionale 25 novembre 2014 n. 1331 "Accordo tariffe assistenza residenziale e semiresidenziale tra Regione Marche ed Enti Gestori – modifica della DGR 1011/2013" e la sua applicazione;
- 4) a prevedere, nell'ambito della futura programmazione economica, specifici fondi destinati ad interventi relativi alla presa in carico, da parte del Servizio di salute mentale, dell'utenza compresa tra i 16 ed i 25 anni con la costituzione di equipe territoriali appositamente formate e dedicate a questa fascia di utenza, composte da assistente sociale, educatore, psicologo e psichiatra, per la costituzione di un intervento socio-sanitario che parta da un'azione a domicilio di tipo familiare per evitare il più possibile il ricorso al ricovero;
- 5) a prevedere l'implementazione di centri diurni sui territori per ogni CSM (Centro salute mentale) con organico dedicato e competente, con la possibilità di avere strumenti come il gruppo appartamenti, per raccogliere l'esigenza di residenzialità per alcuni soggetti, questi ultimi da organizzare per Area vasta;
- 6) a prevedere appositi tirocini di inclusione sociale (TIS), volti a fornire una adeguata formazione professionale che possa facilitare una successiva collocazione lavorativa;
- 7) ad attivare specifiche iniziative volte a completare la pianta organica relativa ad operatori e specialisti della salute mentale come previsto dalla delibera n. 1331".

IL PRESIDENTE
F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Luca Serfilippi

F.to Micaela Vitri